



CITTA' DI MASSAFRA

PROVINCIA DI TARANTO

Verbale n. 81 /2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno duemilaventitre, il giorno 25 del mese di Luglio , alle ore 12,00, presso gli uffici amministrativi del Comune di Massafra (Ta) alla via Rosario Livatino nc, si è riunito, previa regolare convocazione , il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

Dott. Fernando Miccolis, Presidente;

Dott. Crocefisso Pedone, Componente;

Dott. Tommaso Paiano, Componente;

per esprimere parere su:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2601 DEL 21/07/2023

Avente Oggetto:

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO ANNUALITA' AIP 2019 E 2021 EX ART. 194, C.1, LETTERA E) TU.

Premesso che :

- l'ATO Puglia con propria deliberazione del Consiglio Direttivo dell'AIP, stabilisce il contributo che ogni comune della Regione Puglia è tenuto a versare, ai sensi dell'art. 13, c. 1 della Legge Regionale n.9/2011 e s.m.i, a titolo di contributo annuo per le spese di funzionamento dell' AIP.

- Che l'Autorità Idrica Pugliese ATO Puglia" ha chiesto il pagamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio, in rapporto alla popolazione residente secondo l'ultimo censimento demografico, così come approvato dall'ISTAT.
- Che con nota prot. n. 36196 del 19.07.2023 del Dirigente pro tempore della Quarta Ripartizione è stata segnalata l'esigenza di stanziare le seguenti somme a titolo di contributo annuo per le spese di funzionamento dello stesso dell'AIP:
 - € 9.714,30 per quota anno 2019 al Capitolo di spesa 2721 del bilancio 2023;
 - € 9.714,30 per quota anno 2021 al Capitolo di spesa 2721 del bilancio 2023;

Considerato che:

- il Testo unico degli enti locali definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- l'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni dispone che, almeno una volta, entro il 30 settembre di ciascun anno, il Consiglio Comunale adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194;
- l'art. 194 del suddetto decreto dispone che con la deliberazione consiliare sopra richiamata gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause nello stesso indicate;
- il D. Lgs 12.4.2006, n. 170 recante "Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'art. 1 della legge 5.06.2003, n. 131" all'art. 13 ribadisce il sistema della programmazione finanziaria e della rendicontazione definendo che il sistema di bilancio degli enti locali costituisce lo strumento essenziale per il processo di programmazione, gestione e rendicontazione;
- l'art. 22 del medesimo D. Lgs. 170 disciplina l'assunzione degli impegni e l'effettuazione delle spese prevedendo che, nel caso in cui vi è stata l'acquisizione di beni e servizi in violazione di questa disciplina, il rapporto obbligatorio intercorre, ai fini della controprestazione, tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che hanno consentito la fornitura, fatto salvo il possibile riconoscimento del debito, da parte dell'ente, quale debito fuori bilancio; fattispecie eccezionale, normativamente disciplinata, che si colloca al di fuori del sistema di bilancio, autorizzatorio e finanziario;
- il principio contabile n. 2 "Gestione nel sistema del bilancio" nella parte in cui qualifica debito fuori bilancio quella "obbligazione pecuniaria riferibile all'ente, assunta in violazione delle norme di contabilità pubblica che riguardano la fase della spesa ed in particolare di quelle che disciplinano l'assunzione di impegni di spesa... La locuzione "fuori bilancio" è in questo senso da intendere riferita ad una fattispecie non considerata negli indirizzi programmatici e nelle autorizzazioni di bilancio approvate dal Consiglio.

Ai fini dell'applicazione dell'art. 194, c. 1, lett. e), risultano accertati i presupposti dell'obbligazione pecuniaria resa a favore dell'Ente.

Vista la Legge Regionale n. 09/2011 e s.m.i. con la quale è stata istituita l'Autorità Idrica Pugliese, che ai sensi dei Commi 1,2 e3 dell'art.13 della L.R. 09/2011 "Le spese per il funzionamento dell'autorità sono a carico dei comuni della Regione Puglia in proporzione al numero degli abitanti".

Il Consiglio Comunale ha preso atto del debito fuori bilancio per complessivi € 19.428,60 emerso nei confronti del creditore individuato in premessa, a titolo di contributo annuo per gli esercizi 2019 e 2021 per le spese di funzionamento dell'AIP.

Dato atto che, relativamente al procedimento sopra descritto, si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sul relativo bilancio per il periodo oggettivato, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette.

Ritenuto che la fattispecie sopra indicata configura comunque ipotesi di debito fuori bilancio per il quale il primo comma, lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione.

Ritenuto doveroso procedere alla liquidazione e al pagamento dell'intero debito per evitare contenzioso e maggiori danni per questa Amministrazione prendendo atto che la fattispecie de quo rientra fra i debiti fuori bilancio la cui legittimità deve essere riconosciuta ai sensi dell'art. 194, lett. e), del D. Lgs. n. 267/2000.

Le somme necessarie trovano integrale copertura finanziaria mediante la deliberazione di salvaguardia degli equilibri al cap 2721 del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 annualità 2023. Trattandosi di quota associativa dovuta ai sensi dell'art. 13 ,c.1, Legge regionale n. 9/2011 e smi, essendo l' AIP un' ente pubblico, il debito non risulta decurtato dall' utile d'impresa.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai competenti Dirigenti di Servizio, rilasciati ai sensi dell'art. 49, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000.

L' Organo di Revisione:

Visto l'art. 239 c. 1, lett. b) punto 6, D.Lgs. 267/2000.

Considerato che la proposta di delibera è munita del parere di regolarità tecnica ex art. 49 e di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147/bis D. Lgs. 267/2000.

Considerato che la proposta di delibera è munita dei pareri di regolarità contabile ex artt. 49 e 153 D. Lgs. 267/2000 resi nel corpo della proposta dal Responsabile del Servizio Finanziario D 'Elia Loredana.

Ritenuto che la proposta di deliberazione rispetta i requisiti di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio dimostrati dagli elementi contabili riportati nella documentazione trasmessa.

Visto l'art. 239 c. 1/bis, D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 153 D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 147/bis D.Lgs. 267/2000;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione in oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui all'art. 194, lett. e), del D. Lgs. 267/2000.

Si raccomanda, la trasmissione tempestiva della presente deliberazione adottata alla Sez. di Controllo della Corte dei Conti della Puglia di Bari per gli opportuni controlli di merito e di legittimità.

Il presente verbale viene chiuso alle ore 12,45 previa lettura, approvazione e sottoscrizione.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Fernando Miccolis Presidente

Dott. Crocefisso Pedone Componente

Dott. Tommaso Paiano Componente